

UNIVERSITÀ A GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE

Inaugurata la segreteria in attesa delle nuove aule

La riqualificazione dell'ex area Italgas verrà a costare 140 milioni

ELISABETTA GRAZIANI

Da ieri gli studenti di Giurisprudenza e Scienze politiche hanno a disposizione una nuova segreteria, all'interno degli ex uffici Italgas di corso Regina Margherita 60. Un assaggio di quella che sarà, una volta completata - si spera per fine 2011 - la nuova sede delle due facoltà progettata dal famoso architetto inglese Norman Foster.

Dopo l'interruzione del 2008 dovuta alla fossa di idrocarburi rinvenuta nel sottosuolo, i lavori sono andati avanti a spron battuto. E in Lungo Dora s'intravedono già le forme sinuose della futura biblioteca. Soddisfatto il rettore Ezio Pelizzetti



Ezio Pelizzetti
Rettore



Salvatore Coluccia
Vicerettore

Sale ampie e luminose per gli otto sportelli aperti al pubblico e per gli archivi rotanti zeppi di pratiche: la segreteria è tutt'altra cosa rispetto agli spazi angusti di via Sant'Ottavio e via Verdi. «Altroché le vecchie code di una volta - dicono Gianluca Crimaldi ed Erica Innocenzi, al 3° anno di Università - Peccato per gli sportelli chiusi nella prima quindicina di luglio, proprio durante la sessione estiva di esami e lauree». Dalla prossima settimana trasloccherà anche la segreteria di Giurisprudenza e da settembre quella di Scienze della for-

mazione, in trasferta finché non saranno ultimati i lavori nel palazzetto Aldo Moro.

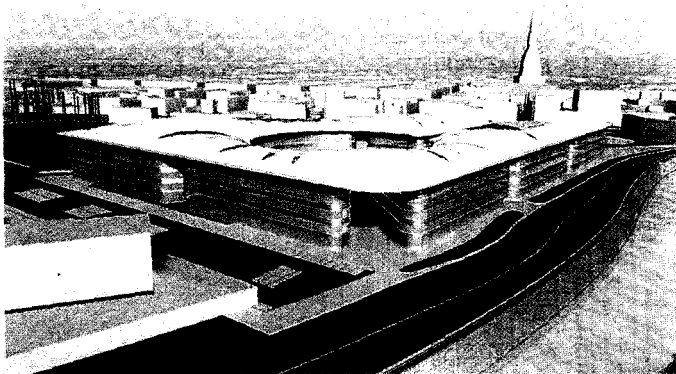
La segreteria è soltanto il primo tassello di un progetto ad ampio spettro. Migliaia di volumi verranno trasferiti nella nuova biblioteca a tre piani, lasciando liberi i locali Solari, Patetta, Ruffini e Cognetti De Martiis di Palazzo Nuovo. Entro la fine del prossimo anno saranno pronte 37 nuove aule, disposte su due piani, per gli studenti di Giurisprudenza. Scienze Politiche invece resterà nella palazzina Einaudi. Nel mega trasloco saranno coinvolti circa 20 mila universitari e tutti gli uffici dei dipartimenti delle due facoltà.

«Recupereremo molti spazi tra via Sant'Ottavio e via Po - dice il vicerettore con delega all'edilizia Salvatore Coluccia - Eviteremo di pagare affitti come in via Plana, venderemo alcune aree affittando a terzi i locali del Rettorato. Altre verranno destinate alle facoltà che restano a Pa-

lazzo Nuovo». Questi i risparmi del nuovo polo universitario. Capito costi: «Abbiamo ricevuto 80 milioni da Università, Regione e Ministero dell'Istruzione», spiega l'ingegnere Piero Cornaglia, responsabile della divisione edilizia. L'intera riqualificazione dell'area, palazzina Einaudi e residenza universitaria comprese, verrà complessivamente a costare 140 milioni.

Nei 44 mila metri quadri troveranno spazio anche parcheggi interrati, un grande giardino e, nel cuneo compreso tra via Farini e corso Regina Margherita, un ampio teatro ricavato dalle aule dell'Università, indipendente dal resto della struttura. Le ultime parti a essere realizzate saranno la facciata e l'avveniristico tetto, che qualcuno chiama «lampada della città»: un manufatto bianco, ondulato e illuminato di notte.

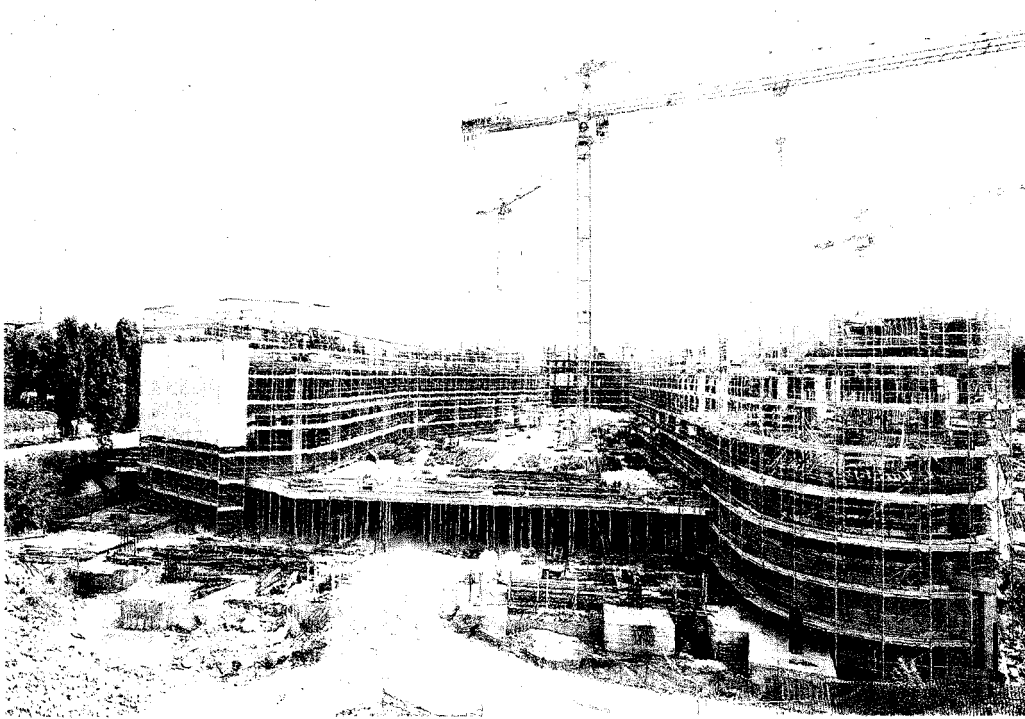
Infine, un'anticipazione. Nel 2012, a trasloco finito, anche Palazzo Nuovo cambierà look: nuovi impianti energetici e, forse, una ritoccata all'estetica. Dieci milioni i costi dell'opera.



Il progetto di Foster

Una visione d'insieme del progetto, firmato dall'architetto inglese Norman Foster, per le nuove sedi delle facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche nell'ex area Italgas





Entro la fine del 2011 dovrebbero terminare i lavori per le aule, la biblioteca, il teatro e il giardino